



**ISTITUTO NAZIONALE  
FERRUCCIO PARRI**

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA  
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ  
CONTEMPORANEA - ETS

## **Piano di lavoro e di proposte per l'a.s. 2023-2024**

### **Storia, Cittadinanza, Educazione civica**

#### **Le attività dell'anno scolastico 2022-2023**

##### **Pluralità e varietà**

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 gli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della rete Parri hanno proposto 71 corsi di aggiornamento ufficialmente registrati sulla piattaforma S.O.F.I.A. Il dato, di per sé significativo, rappresenta però solo una piccola parte delle attività svolte, perché non tiene conto delle centinaia di proposte realizzate con e nelle scuole e della massiccia produzione di materiali didattici.

Le iniziative e i contributi non sono stati solo numerosi, ma anche metodologicamente variegati e innovativi. A fianco dei corsi tradizionali sono state proposte, sia ai docenti che agli studenti, laboratori sulle fonti, debate, giochi didattici, studi di caso, esplorazioni del territorio. Molte iniziative destinate agli studenti hanno previsto anche compiti di realtà e attività di *peer education*. Diffuso è stato anche l'approccio interdisciplinare, che ha collegato la storia e l'educazione civica alle arti visive, alla letteratura, alla filosofia e, soprattutto, al cinema.

##### **La storia locale e il lavoro in rete**

Molti istituti storici della rete Parri, compreso il Nazionale, nacquero nel secondo dopoguerra in modo spontaneo per iniziativa di protagonisti della lotta partigiana che volevano conservare memoria e documentazione della Resistenza. L'origine degli istituti ne ha favorito il forte legame con il territorio, più accentuato nel caso di quelli che si trovano in località di piccole e medie dimensioni. Ciò si riverbera anche sulle proposte didattiche, che spesso mirano a valorizzare la storia locale, con un'attenzione particolare ai luoghi e ancor di più alle biografie, sia di personalità note, sia di donne e uomini ignoti ai più, ma non meno protagonisti della storia.

La dimensione locale è sempre stata accompagnata da quella nazionale attraverso la rete Parri, che consente di dar vita a sinergie tra gli istituti aderenti. In particolare, in ambito didattico questa collaborazione si realizza annualmente innanzi tutto con due iniziative:

- la "Summer school", corso di aggiornamento per docenti, che dal 2013 si svolge a fine agosto proponendo temi legati alla didattica della storia e dell'educazione civica, che vengono trattati sia con interventi di alta formazione, sia con workshop di carattere anche laboratoriale ([www.reteparri.it/formazione/summer-school](http://www.reteparri.it/formazione/summer-school));
- i "Cantieri della didattica", seminari di formazione per i responsabili didattici della rete ([www.reteparri.it/formazione/cantieri-della-didattica](http://www.reteparri.it/formazione/cantieri-della-didattica)).

## **L'Educazione civica**

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 la rete ha proposto molte iniziative dedicate all'educazione civica. Non a caso: già nel piano di lavoro presentato nel 2022 si sottolineava l'impegno profuso dagli istituti della rete Parri per far fronte alle richieste delle istituzioni scolastiche di trovare adeguati supporti per affrontare efficacemente il quadro prospettato dalla Legge 92/2019 e dalle relative linee guida (D.M. 35/2020). Inoltre, l'educazione civica è stata al centro di un lavoro biennale di analisi delle caratteristiche della nuova materia, in particolare nei Cantieri della didattica del 2021 e del 2022, dedicati esplicitamente a questa disciplina, e nella Summer School del 2021. Questa notevole mole di lavoro ha messo capo, nel marzo 2023, all'elaborazione del "Manifesto per l'Educazione Civica", che contiene gli obiettivi e le metodologie adottati dagli istituti della rete Parri, nonché alcune osservazioni sui problemi aperti e sulle prospettive di questa disciplina.

Dei tre nuclei tematici previsti dalle linee guida, il più approfondito è stato comprensibilmente il primo, cioè "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà". La centralità della Resistenza nell'identità e nelle attività degli istituti della rete non può che produrre un interesse specifico per la Costituzione, che trova nell'antifascismo le proprie radici e il proprio significato profondo.

Non è stato però trascurato il secondo nucleo tematico - "Sviluppo sostenibile" - che ha trovato spazio nell'attività degli istituti della rete Parri anche sulla scia della Summer School del 2021 intitolata: "Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'Educazione civica. La centralità della Storia".

Il terzo nucleo - "Cittadinanza digitale" - è stato affrontato soprattutto in relazione alle questioni legate all'educazione all'uso consapevole di Internet e dei social media, ma non sono mancate iniziative dedicate alle problematiche più recenti: nell'ambito dei Cantieri della didattica del 2023 ("Didattica, storia, intelligenza artificiale") è stato trattato anche il tema delle implicazioni cognitive e pedagogiche dell'intelligenza artificiale.

## **I temi emergenti: la storia delle donne, l'attualità e la ricerca didattica**

Negli ultimi anni gli istituti della rete Parri hanno sempre più spesso affiancato a un approccio politico alla storia dell'età contemporanea, anche uno di tipo sociale, con particolare riguardo alla storia di genere e della condizione femminile. L'esame delle proposte dell'ultimo anno, in cui sono state numerose le iniziative dedicate alla storia delle donne e al punto di vista femminile sulla storia, mostra che questa tendenza si è andata rafforzando.

Dalle proposte didattiche della rete nell'anno scolastico 2022-2023 emerge anche una forte attenzione all'attualità. Non si tratta certo di una novità per gli istituti della rete Parri, ma quest'anno ha assunto un carattere di maggior urgenza a causa della guerra in Ucraina, che prevedibilmente ha trovato molto spazio tra le iniziative proposte. Non sono però mancati anche corsi dedicati a conflitti in altre parti del mondo e a problematiche più vicine a noi, quali i fenomeni migratori e le disuguaglianze legate alla classe sociale, al genere e all'etnia.

Terzo argomento ricorrente del 2022-2023 è stata la riflessione sui più recenti sviluppi della didattica della storia contemporanea. Tema anche questo non certo nuovo, che però ha trovato nell'anno in corso momenti di approfondimento specifico, sia con corsi di alta formazione a carattere nazionale, sia con iniziative mirate sul territorio.

## Le proposte di lavoro per l'anno scolastico 2023-2024

### Le modalità di intervento

Come è previsto dal protocollo di intesa con il Ministero, la rete Parri si impegna a realizzare percorsi formativi sui temi della storia contemporanea e dell'educazione civica e a promuovere iniziative per l'innovazione nell'ambito delle competenze metodologico-didattiche, documentali e scientifiche. In concreto, ciò comporta la realizzazione di corsi di formazione per i docenti e di iniziative nelle scuole a sostegno della loro progettazione didattica autonoma, nonché la produzione di materiali didattici.

Per ciò che riguarda la formazione dei docenti, nel 2023-2024 verranno riproposti sia corsi di alta formazione di approfondimento tematico, sia iniziative più marcatamente laboratoriali, con una particolare attenzione al lavoro sulle fonti. Gli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea sono innanzi tutto archivi, il che li rende particolarmente adatti a promuovere tra gli insegnanti pratiche didattiche innovative che privilegino l'uso dei documenti.

Per quanto riguarda le iniziative rivolte agli studenti, si proseguirà sulla linea adottata prevalentemente nell'anno scolastico 2022-2023 di rivolgersi soprattutto alla singola classe o comunque a un numero ridotto di alunni. È infatti ormai diffusa la consapevolezza che la forma-conferenza, cioè lezioni rivolte a grandi masse di studenti, è didatticamente poco efficace. Inoltre, verrà ribadita la scelta di adottare metodologie variegate: laboratori sulle fonti, debate, giochi didattici, studi di caso, esplorazioni del territorio, compiti di realtà, interdisciplinarietà. Un'altra forma di intervento nelle scuole saranno i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), soprattutto quelli che valorizzano il ricco patrimonio archivistico e le molte banche dati della rete Parri.

Molto ampio è infatti il catalogo dei materiali in formato digitale messi a disposizione dalla rete; dalle riviste on line ai portali, dalle banche dati ai siti dedicati a specifici momenti storici:

- [“Novecento.org”](#), la rivista di didattica della storia della rete Parri, che propone dossier tematici, articoli di riflessione e approfondimento e unità di apprendimento strutturate, in continuo aggiornamento (con una media di 40 nuovi contributi all'anno);
- il portale della rete Parri, crocevia delle informazioni, delle attività e delle risorse digitali di tutti gli istituti della rete ([www.reteparri.it](http://www.reteparri.it));
- l'atlante delle stragi naziste e fasciste, che consente una ricerca dettagliata e il confronto con varie fonti ([www.straginazifasciste.it](http://www.straginazifasciste.it));
- [www.milanolibera.it](http://www.milanolibera.it), sito costruito specificamente per il 75° della Liberazione, che offre elementi di diversi registri (testuali, sonori, iconografici) sul periodo della Seconda guerra mondiale, in un'ottica di storia pubblica facilmente utilizzabile per la didattica;
- la banca dati sui periodici della Resistenza ([www.stampaclandestina.it](http://www.stampaclandestina.it)), con oltre 500 testate consultabili, riprodotte dagli originali e un quaderno didattico di orientamento per i docenti;
- l'applicazione sulla Resistenza in Italia, che permette di approfondirne le fasi, i luoghi e i protagonisti ([www.resistenzapp.it](http://www.resistenzapp.it));
- il portale “I partigiani d'Italia”, che contiene lo schedario delle commissioni per il riconoscimento degli uomini e delle donne della Resistenza ([www.partigianiditalia.beniculturali.it](http://www.partigianiditalia.beniculturali.it));
- “I luoghi della memoria dell'Italia fascista”: progetto in fieri che si propone di mappare i monumenti e le intitolazioni di strade e edifici pubblici che sono stati costruiti come luoghi della memoria del fascismo durante il regime o negli anni successivi alla Liberazione del paese ([www.luoghifascismo.it](http://www.luoghifascismo.it)).

### Partire dai bisogni degli insegnanti

Uno dei risultati più importanti dei “Cantieri della didattica” svoltisi a Bologna il 20 giugno del 2023 è stata la decisione di realizzare un'indagine tra i docenti sullo stato dell'insegnamento della storia. Verrà elaborato un questionario, con la supervisione di esperti di ricerche sulla scuola, su problematiche quali la formazione

storica in entrata e in servizio, il gap tra insegnanti e alunni nella percezione del passato, la relazione tra la storia e le altre discipline scolastiche, con una attenzione particolare all'educazione civica. Una prima versione del questionario verrà somministrata, anche come pretesting, ai responsabili didattici della rete Parri; successivamente si passerà ai docenti delle scuole con le quali collaborano gli istituti. L'obiettivo è comprendere meglio come il mondo della scuola affronta l'insegnamento della storia e i suoi problemi, nel contesto dei profondi cambiamenti generazionali, culturali e tecnologici che stiamo vivendo.

### **Esplorare i luoghi, riflettere sulle memorie**

Un'attività didattica che si svolga anche al di fuori dall'aula e valorizzi l'esplorazione del territorio è auspicabile non solo per i suoi vantaggi in termini motivazionali, ma anche perché favorisce l'acquisizione di competenze metodologiche e permette di affrontare i temi della memoria pubblica e delle sue manifestazioni. Questa convinzione spiega l'impegno dedicato dalla rete Parri all'approfondimento delle questioni legate ai "Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo", che non a caso costituiscono anche uno dei settori di ricerca previsti dal protocollo di intesa con il Ministero. Emblematicamente, l'anno scolastico 2022-2023 terminerà a fine agosto con una Summer School che affronterà proprio il nesso tra didattica della storia e territorio ([www.reteparri.it/didattica-formazione/summer-school-2023-9745](http://www.reteparri.it/didattica-formazione/summer-school-2023-9745)).

In questa tematica rientrano anche le iniziative dedicate al calendario civile, che da anni costituiscono un settore ampiamente seguito dalla rete Parri, a maggior ragione dopo l'introduzione della disciplina educazione civica, e che verranno riproposte nell'anno scolastico 2023-2024. Come sempre gli istituti della rete Parri tratteranno i temi legati al calendario civile in modo non rituale, ma approfondendo sia il contesto storico degli eventi oggetto di commemorazione, sia i processi sociali e politici che ne hanno favorito la loro adozione da parte della memoria ufficiale.

### **Storia e cittadinanza**

"Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica" è il secondo dei temi sui quali la rete Parri si impegna a fornire a docenti e studenti attività formative e materiali didattici. Anche in questo caso si mirerà a coniugare storia e educazione civica, proponendo una analisi della Costituzione che ne metta in luce la genesi e il carattere innovativo: lo stretto legame con l'antifascismo, con riguardo anche all'europismo, che costituisce uno degli apporti più originali delle culture antifasciste italiane all'Europa del dopoguerra; la scelta della forma repubblicana; l'allargamento della cittadinanza alle donne; la centralità dei diritti sociali.

Come si sottolinea nel "Manifesto per l'educazione civica": «Uno dei nostri obiettivi è quello di dare una profondità storica all'educazione civica. ... La rete Parri può, così, aiutare a promuovere competenze di cittadinanza e azioni educative che, partendo dalla prossimità, mettano in evidenza gli atteggiamenti utili a rivelare l'essere cittadino; la consapevolezza, la partecipazione attiva, il senso di appartenenza».

### **Tra storia e attualità**

L'attenzione per l'attualità sarà una delle scelte di fondo anche nel 2023-2024, per almeno due motivi: innanzi tutto perché il focus sulla contemporaneità che caratterizza gli istituti della rete Parri rende questa scelta quasi inevitabile; in secondo luogo per una considerazione metodologica: la trattazione del nesso passato-presente è fondamentale per una migliore comprensione del passato e per favorire la motivazione degli studenti. Per questo motivo, in controtendenza rispetto ai mass media in cui troppo spesso l'attualità è presentata senza profondità e prospettiva, si darà vita a un doppio movimento, di radicamento del presente del passato e di proiezione del passato sul presente. Come ha scritto Christine Counsell, storica britannica ed esponente di Euroclio, associazione europea di docenti di storia: «La lezione di storia dovrebbe essere il momento per turbare e stimolare. Quando studiamo la storia, abbiamo a che fare con il tempo. Incontriamo

gli altri, incontriamo la diversità. Incontriamo ciò che è estraneo (e scopriamo che è sorprendentemente familiare) e incontriamo ciò che è familiare (e scopriamo come ci è estraneo)».

La questione della continuità-discontinuità del nesso passato-presente si ricollega strettamente al terzo ambito proposto dal protocollo con il Ministero: “Convivenze, conflitti e transizioni nell’età contemporanea”.

### **La centralità delle fonti**

Il tema dell’uso delle fonti, a cui fa riferimento il quarto settore di ricerca previsto dal protocollo di intesa (“Fonti e storia: dall’archivio al web”), è di particolare urgenza in epoca di *Fake News* e di manipolazione degli utenti, e non può non interessare istituti storici che fanno della ricerca d’archivio, e quindi della costruzione della conoscenza a partire da fonti accertate, la propria cifra metodologica. Si tratta dunque di una questione che ha una valenza metodologica fondamentale sia per la storia, sia per l’educazione civica.

Le iniziative in questo ambito seguiranno preferenzialmente due direttrici: nel caso della formazione dei docenti si privilegeranno attività laboratoriali dedicate ad approfondimenti di natura metodologica sugli archivi e sulla centralità dei documenti nella didattica della storia; per gli studenti si proporranno soprattutto simulazioni di ricerche d’archivio, in particolare nel contesto dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento.

### **La storia di genere**

Anche nel corso del 2023-2024 avrà un ruolo centrale l’approfondimento delle tematiche legate alla storia delle donne, a maggior ragione dopo che è stato inserito nel protocollo di intesa 2023-2026 tra Ministero e rete Parri un nuovo punto dedicato specificamente alla “Storia di genere e della condizione femminile nell’Italia contemporanea”. In particolare verrà dato spazio, negli interventi didattici con le scuole e nei corsi di formazione per i docenti, alle biografie delle partigiane, delle deportate e delle madri della Costituzione, con l’obiettivo di far luce su figure ancora troppo poco note e di sottolineare la grandezza di chi seppe rompere con il passato su due piani: con la scelta antifascista e con la messa in discussione degli stereotipi di genere.

Milano, 25 luglio 2023

I rappresentanti della rete Parri nel Comitato paritetico  
Enrico Acciai  
Marilena Adamo  
Giorgio Giovannetti